**CANALI (CREFIS): UN 2016 POSITIVO PER LA SUINICOLTURA**

**ALLA FAZI IL CREFIS AVVERTE: SERVE PROGRAMMAZIONE DI FILIERA**

Comunicato stampa

(Montichiari, 17 febbraio) «La filiera suinicola sta attraversando una fase congiunturale favorevole, innescata dopo gli interventi pubblici di inizio 2016 legati allo stoccaggio e l’apertura del mercato cinese, che nel primo semestre dello scorso anno ha visto come principali esportatori verso il Paese del Dragone Spagna, Germania, Danimarca, Paesi Bassi e Francia. Inoltre, ha contribuito alla ripresa anche il ritrovato equilibrio del mercato del prosciutto di Parma. Tuttavia, manca un’attività di programmazione forte e coesa della filiera».

Lo ha detto questa mattina il professor Gabriele Canali, direttore del Crefis, intervenendo alla 89ª edizione della Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari, durante la tavola rotonda sul tema della «Suinicoltura italiana tra certezze ed incognite», alla quale ha preso parte anche l’assessore all’Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava.

«Nei primi 10 mesi del 2016 le esportazioni hanno registrato un andamento positivo – ha proseguito Canali -. L’export di salumi si è avvicinato a 1,3 miliardi di euro di valore; l’Italia è ancora importatore netto per quasi 450 milioni di euro, ma si è ridotto il saldo negativo di 143 milioni».

Positiva la nascita del Consorzio di garanzia del suino italiano, «che può essere uno strumento utile di programmazione all’interno della filiera, con una condivisione di intenti dagli allevatori ai macellatori, fino ai trasformatori».